

Una storia di Charlie

Il cagnolino bianco e nero

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giuggiola Lombardo

UNA STORIA DI CHARLIE

Il cagnolino bianco e nero

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Giuggiola Lombardo

Illustrazioni a cura di **Emanuela Petrona Baviera**

Tutti i diritti riservati

A Penny per l'amore condiviso.

Prima parte

Erano le prime luci dell'alba e, quando Nanà fece il suo primo bagno nelle fresche acque del golfo di Mondello, i suoi amici pescatori erano ancora in mare con le loro barche e le loro reti.

Nanà si augurava sempre che facessero una buona pesca, per loro e per le loro famiglie; era molto affezionato a ognuno di loro per l'affetto che gli dimostravano.

Uscito dall'acqua, cominciò ad agitare il suo lungo pelo da una parte all'altra, così come i cani usano fare quando escono dal mare.

Fu allora che vide sulla spiaggia una sagoma immobile che lo preoccupò. Non perse tempo, si avvicinò a un punto della sabbia dove giaceva un cagnolino di medie dimensioni profondamente addormentato. Nanà si accertò che respirasse, in modo da tranquillizzarsi, e aspettò pazientemente che si svegliasse: non era un cane del luogo, Nanà si poteva vantare di conoscere tutti.

Il nuovo arrivato dormiva profondamente, come per smaltire una profonda stanchezza.

Quando lo sconosciuto aprì gli occhi, si trovò davanti lo sguardo buono e ansioso di Nanà che vegliava sul suo sonno; ebbe un sussulto e, nonostante il torpore che lo avvolgeva, si rizzò in piedi e indietreggiò prudentemente. Nanà gli disse di non temere, perché non desiderava altro che aiutarlo, se ne avesse avuto bisogno.

Il forestiero si tranquillizzò, lieto in cuor suo di avere trovato qualcuno che lo potesse aiutare.